

LE LISTE DI AN Raffaele Speranzon, candidato sindaco, ha presentato i 45 cittadini che correranno con lui nelle prossime elezioni per conquistare la poltrona di primo cittadino e il nuovo Consiglio comunale

Apindustria con Alleanza nazionale «contro i poteri forti»

Da soli al primo turno per dare un segnale alla Casa delle Libertà «incapace di fare sintesi» e costruire uomini nuovi anche per il futuro

(e.t.) Apindustria è con An. I piccoli e medi imprenditori contro i poteri forti di Unindustria, di Confindustria. Così Raffaele Speranzon, candidato sindaco di Alleanza nazionale a Venezia, ieri mattina ha presentato la lista dei 45 nomi che affronteranno le prossime amministrative comunali. An, com'è noto, ha deciso che andrà da sola, e solo al secondo turno si apparerà con la Casa delle Libertà, «qualunque sia il candidato che sceglieranno - ha spiegato Bruno Canella, vicepresidente di An. - Noi abbiamo fatto questa scelta indipendente per più di un motivo: è mancato il ruolo di guida della Casa delle libertà, c'è una evidente incapacità di fare sintesi; ma con Speranzon noi vogliamo anche soluzioni nuove all'interno della coalizione, che si radicano oggi, ma che saranno buone pure in prospettiva. Il nostro modo di dare risposte alla gente senza essere succubi dei grandi interessi».

I grandi interessi, i poteri forti. Contro queste categorie, soprattutto, si è scagliato Speranzon che, oltre a Bruno Canella, aveva a fianco il capolista Luciano Pomoni e Moreno tesò: «Giampietro Penso, vicepresidente di Apindustria è qui oggi per testimoniare che noi rappresentiamo gli interessi della popolazione, mentre candidati come Alessio Vianello per il Centrosinistra rappresentano i potentati. Vianello non ha mai preso un quinto dei voti che può aver preso il sottoscritto, ma è certamente funzionale agli interessi di chi vuole che nulla cambi in questa città, di soggetti come Unindustria che hanno puntato tutto sulla tutela assistenziale del lavoro, sul mantenimento dei propri interessi e che hanno distrutto Porto Marghera e l'ambiente. Noi siamo felici di correre assieme a imprenditori che hanno rischiato del proprio, e non con soggetti che spesso hanno avuto regali dalle amministrazioni pubbliche, soprattutto di Centrosinistra».

Quanto al resto dei nomi ci sono presenze interessanti perché pescano in moltissime categorie sociali ed economiche dalla città: c'è il poliziotto (Davide Dalla Costa, del Coisp, sigla sindacale nata dalle ceneri del Sap), c'è il vigile del fuoco (Sandro Furlan), c'è il membro dell'Ava, Pierluigi Rossi, che però ha tenuto subito a precisare

che è candidato a titolo personale e non certo per conto dell'Associazione veneziana albergatori. Raffaele Speranzon, comunque, non ha rinunciato a lanciare qualche freccia al Comune anche sulla questione degli alberghi: «Bisogna dire basta ai cambi di destinazione d'uso che hanno permesso di costruire troppi nuovi hotel in una situazione che è già di crisi profonda». Altri nomi? C'è anche un esperto di informatica, fondatore di internet-point, nel ramo dei videogiochi, è di Mestre e si chiama Manolo Titton; poi c'è Lorenzo Rigo, presidente di una delle più grosse cooperative di taxi acquee "La Serenissima": «Purtroppo la figura del commissario al moto onodoso coincide con il sindaco Paolo Costa che è riuscito in un'impresa incredibile, ossia a coalizzare tutte, ma proprio tutte, le categorie contro di lui - ha arringato Speranzon. - Quel che ha combinato fino ad oggi è far sentire i veneziani non più a casa loro».

Nella lista di An c'è anche Pietro Bortoluzzi, consigliere comunale uscente con 3 lauree, ha scritto libri ed è famoso in città come grande esperto di calcio; c'è Roberto Ferrara, candidato alle elezioni della municipalità del Lido l'anno scorso, agente di commercio, per anni consigliere comunale e presidente delle commissioni consiliari Urbanistica e Cultura. Infine c'è pure un pellestrinotto doc, Alessandro Vianello "Lima" «perché è un'isola che vive di pesca ed è completamente dimenticata da Venezia, mentre la vicina Chioggia difende a spada tratta i propri pescatori - ha concluso Speranzon. - Ma il sindaco ha altro cui pensare, al libriccino che racconta le magnifiche imprese compiute in questi 5 anni e "regalato" ai cittadini: e poi ha anche il coraggio di dire che il Governo taglia i fondi ai Comuni. Da dove ha tirato fuori i soldi per quell'inutile libretto?»

TUTTI I NOMI

Anche un manager della Diesel

1 Pomoni Luciano, 2 Bottacin Nicola, 3 Barban Helenia (impiegata in Regione), 4 Barbuti Gianni (medico legale di Mestre), 5 Bondanini Arduina, 6 Bortoluzzi Pietro, 7 Bosetti Fabiano, 8 Brait Laura (guida turistica), 9 Campigli Orfango (Consigliere di quartiere di Carpenedo Bissuola), 10

(consigliere provinciale), 25 Menis Alberto (commerciante di Mestre, via Olivi), 26 Minotto Daniele (presidente circolo La Torre e organizzatore della lista), 27 Mion Luca (architetto), 28 Moretti Gianfranco (manager della Diesel), 29 Passino Enea (segretario del sindacato Ugl), 30

Ciriello Andrea (nel direttivo di un'azienda partecipata del Comune), 11 Dalla Costa Davide (poliziotto), 12 De Simone Aldo (presidente circolo Almirante di Marghera), 13 Di Felice Giosella (Associazione Forum), 14 Faccini Gaetano (imprenditore mestrino), 15 Ferrara Roberto, 16 Fontanin Piero (avvocato di Mestre), 17 Furlan Sandro (vigile del fuoco), 18 Gambino Antonio (commerciante veneziano), 19 Laurora Renzo (medico di base a Murano, non iscritto ad AN), 20 Lazzarini Giovanni (presidente circolo di Murano), 21 Liparulo Francesco, 22 Luchini Giuliano (ex consigliere comunale a Venezia), 23 Martelli Carlo, 24 Meneghetti Diego

Penso Gian Pietro (vicepresidente Apindustria), 31 Penzo Alessandro (presidente Avis di Chioggia), 32 Pernorio Vincenzo (presidente circolo "La Bonifica"), 33 Petrelli Vitantonio (ex dipendente polizia penitenziaria), 34 Pozzi Vittorio (editore, presidente del movimento Monarchico di Venezia), 35 Rigo Lorenzo (presidente cooperativa taxi, non iscritto), 36 Rossi Piero (componente Ava), 37 Salso Tiziano (Burano), 38 Savoia Mariangela (dirigente del Catasto), 39 Serena Renato, 40 Simionato Luigi, 41 Tagliapietra Silvia, 42 Titton Manolo (informatico), 43 Vianello Alessandro detto "lima" (Pellestrina), 44 Zambon Alessia, 45 Zanon Silvio.